



*ROTARY INTERNATIONAL  
2060° DISTRETTO ITALIA*

CLUB DI GEMONA

**Bollettino n 107 - 108**  
**Luglio - Ottobre 2007**

## **ROTARY CLUB GEMONA**

*(Anno di fondazione: 1988)*

il R.C. di Gemona si riunisce ogni Martedì  
alle ore 19.30  
presso l' Hotel Green di Magnano in Riviera.  
nel periodo invernale e presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento nel periodo estivo

La conviviale è prevista il *secondo* martedì di ogni mese.  
il Consiglio Direttivo è convocato il primo martedì di ogni mese nella stessa sede alle ore 18.30.

### **Past Presidents:**

1988-1989: Pietro Nigris Cosattini  
1989-1990: Pietro Nigris Cosattini  
1990-1991: Giancarlo Zanolini  
1991-1992: Pierfrancesco Murena  
1992-1993: Romano Locci  
1993-1994: Roberto Sgobaro  
1994-1995: Claudio Taboga  
1995-1996: Marco Bona  
1996-1997: Adriano Londero  
1997-1998: Mansueto La Guardia  
1998-1999: Cesare Stefanutti  
1999-2000: Marcello Mauro

2000-2001: Ottorino Dolso  
2001-2002: Cesare Scalon  
2002-2003: Alberto Antonelli  
2003-2004: Pasquale Patrone  
2004-2005: Umberto Vecile  
2005-2006: Francesco Pecile Peteani  
2006-2007: Valerio Ardito

**Ufficio di Segreteria:**  
Via delle Viole 5, 33010 Pagnacco  
Telefono: 335 6827683  
e-mail: milly.franco@libero.it

*ANNO ROTARIANO 2006-2007*

PRESIDENTE: Lamberto Boiti  
VICE PRESIDENTE: Antonino Lavaroni  
PRESIDENTE USCENTE: Valerio Ardito  
PRESIDENTE INCOMING: Otello Quaino  
SEGRETARIO: Francesco Millimaci  
TESORIERE: Ermens Toffoli  
PREFETTO: Raul Rumiz  
CONSIGLIERI: Enrico Maria Pasqual  
Pasquale Patrone  
Giancarlo Zanolini

COMMISSIONI

**AZIONE INTERNA:** Presidente: Giancarlo Zanolini; Componenti: Assiduità,affiatamento: Comelli, Rumiz; Bollettino e Archivio: Millimaci, Fava, Bona, Locci; Classifiche: Sgobero, Mauro Melchior; Ammissioni: Zanolini, Mauro, Dolso, La Guardia; Programmi: Comelli, Fanzutto, Scalon; Inform rotariana: Vecile, Bona, Quaino; Informatica:Vecile

**AZIONE PROFESSIONALE:** Presidente: Ermens Toffoli; Componenti: Taboga, Patrone, Rumiz, Trink



**AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO:** Presidente: Otello Quaino; Componenti: Antonelli, Mattiussi, Feragotto, Comuzzo, Comelli

**AZIONE INTERNAZIONALE:** Presidente: Enrico Maria Pasqual; Componenti: Club contatto: Cecchini, Zilberschmidt, Dalle Molle; Rotary Foundation, PolioPlus: Trink; Apim: Quaino; Ryla: Vecile

**AZIONE A FAVORE DELLA GIOVENTÙ:** Presidente: Pasquale Patrone; Componenti: Vecile (Rotaract), Quaino (Scambio giovani), La Guardia, Olivieri

# **S o c i**

## ***Onorari***

Degrassi Damiano  
Nigris Cosattini Pietro  
Pauluzzi Luigi

## ***Effettivi***

Antonelli Alberto  
Ardito Valerio  
Boiti Lamberto  
Bona Marco  
Cecchini Carlo  
Comelli Gianfranco  
Comuzzo Marcello  
Dalle Molle Francesco  
De Angelis Alessandro  
Dolso Ottorino  
Fanzutto Ivano

Fava Giancarlo  
Feragotto Dino  
Fronza Salvatore  
La Guardia Mansueto  
Lavaroni Antonino  
Locci Romano  
Londero Adriano  
Lupieri Edmondo  
Mattiussi Eligio  
Mauro Marcello  
Melchior Antonio

Melchior Mauro  
Millimaci Francesco  
Murena Pierfrancesco  
Olivieri Angelo  
Pasqual EnricoMaria  
Patrone Pasquale  
Pecile Peteani Francesco  
Quaino Otello  
Rumiz Raul  
Scalon Cesare

Sgobaro Roberto  
Stefanutti Cesare  
Taboga Claudio  
Toffoli Ermens  
Treppo Livio  
Trink Adolfo  
Vecile Umberto  
Zanolini Giancarlo  
Zilberschmidt Shalom

ROTARY CLUB GEMONA  
BOLLETTINO N° 107-108  
LUGLIO - OTTOBRE  
2007

INDICE

Lettera del Presidente uscente .....	6	Curricula Relatori .....	31
Lettera del Presidente entrante .....	12	Relazioni	
Buon compleanno a .....	20	Carlo Cecchini.....	32
Programma Luglio – Ottobre (I) 2007...	21	Pasquale Patrone .....	34
Riunioni Maggio – Giugno 2007 .....	23	Presenze riunioni 2006/2007.....	39
Riunioni Luglio – Agosto 2007 .....	27	Presenze riunioni 2007/2008.....	42
		Riunioni nei Club della Provincia .....	45

## **LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE**

CAMBIO DEL MARTELLO            26/06/07

Carissime amiche e carissimi amici rotariani,

Alla fine di ogni mandato, è doveroso fare il consuntivo.

Se dovessi valutare il tema principale del mio periodo, è cioè "il disagio giovanile", devo constatare di non aver fatto molto.

Visto però che su questo argomento posso annoverare l'incontro sull'etica a Susans con la partecipazione di molti giovani, la serata con mons. Candusso che ci ha dato una lezione a tutti noi genitori e l'intervento di Ottorino sui giovani ed i rapporti scuola e famiglia, qualche cosa è stata fatta.

Credo invece di essere riuscito a realizzare una delle direttive maggiormente raccomandate durante i vari congressi rotariani e cioè di incrementare i rapporti e la reciproca conoscenza con gli altri clubs rotariani e non che agiscono nel nostro territorio.

In quest'ottica vanno visti i vari interclub che siamo riusciti a realizzare e in ordine di tempo prima con Tolmezzo, Tarvisio, Udine Nord, Udine, Cividale e Udine Patriarcato.

Abbiamo avuto anche particolari attenzioni nel rapporto con il Lions: il concerto nel Duomo di Venzone in memoria del 30° anniversario del terremoto credo si possa ricordare come uno dei momenti più significativi del mio mandato.

Purtroppo l'incontro con il Lions di Venzone non ha avuto un seguito e ma tutti conosciamo i motivi.

Invece l'incontro con il Lions di Gemona Celti che abbiamo avuto 15 giorni fa proprio in questa sala, credo abbia posto le basi per una futura collaborazione visto che ci sono già delle comuni conoscenze che senz'altro faciliteranno questo dialogo. Questo è un'eredità, se mi permetti Lamberto, che lascio a te.

Se questi incontri appena citati erano rivolti alla conoscenza reciproca, devo ricordare gli avvenimenti con altri clubs rotariani che avevano come scopo una visione ed una partecipazione più allargata delle nostre iniziative.

L'incontro al Castello di Susans sull'etica ha visto la presenza di quasi 200 persone e tra queste la partecipazione significativa di molti giovani impegnati in prime esperienze di lavoro. Come ebbi modo già di dire il coinvolgimento e la qualità degli interventi dei giovani è stata da me e da altri partecipanti molto apprezzata.

Non posso non citare il premio Obiettivo Europa anche se la partecipazione ha lasciato un po' a desiderare, ma certamente non il nostro impegno organizzativo. Ed a tal proposito desidero ringraziare tutto il direttivo per l'aiuto che mi ha sempre dato, non solo per questi due eventi, aiuto particolarmente prezioso senza il quale certamente non avrei potuto da solo portare a termine questo mandato.

Mi sento però in obbligo di dare un particolare riconoscimento ad un membro del Consiglio: prof. Pasquale Patrone, non solo per il suo modo di essere rotariano, o per la sua simpatia, ma soprattutto per la disponibilità ed il tempo dedicato ai due eventi su menzionati - l'etica ed il premio Obiettivo Europa.

Oltre a questi eventi che posso definire istituzionali e ufficiali, mi piace ricordare anche l'impegno, con la sponsorizzazione del Rotary, che da tanto tempo Ottorino Dolso, Claudio Toboga e Mansueto La Guardia, dedicano sviluppando temi di carattere sanitario rivolti al benessere della comunità di Buia.

Mi piace anche ricordare la qualità e la varietà dei relatori che ci hanno spesso deliziato e coinvolto con i loro interventi:

- prof. Moro ed i piccoli maestri carnicci. Seguito poi dalla visita al museo Gortani
- padre Ermanno Nigris: forse più esploratore che missionario
- ten. Marina Catena: una donna in prima linea
- mons. Gastone Candusso che ci ha fatto una lezione di vita

- dott. Massimo Paniccia: un industriale per la regione
- prof. Mario Pezzetta: un sindaco ed i suoi programmi
- prof. Renato Damiani: un poeta con le sue rime e cantilene
- don Ottorino Burelli: la storia del suo Friuli
- dr. Luigi Conte: la conflittualità tra paziente e medici
- don Alessio Geretti: l'apocalisse non solo ad Illegio

ma anche:

- Peperoncino e tango argentino

Volutamente ho elencato questi due avvenimenti: peperoncino e tango per avere lo spunto per ricordare una persona a me particolarmente cara: Andrea Maieron un amico che nonostante la sua terribile malattia mi è stato di grande aiuto.

Come di grande aiuto e voglio dare un secondo riconoscimento ad uno dei soci di cui spesso ho approfittato della sua disponibilità: Marco Bona.

Marco, non solo ha organizzato l'interclub con Lions Venzone, ma anche la serata del tango; è Marco che con Giancarlo Fava provvede al nostro bollettino, è Marco che ha organizzato l'incontro con RC Udine e RC Venezia-Mestre per la visita a Gemona e Venzone di sabato scorso con l'aiuto di Antonelli, Stefanutti e A.Melchior.

Come tutte le attività hanno un bilancio, anche noi abbiamo un bilancio economico, argomento che spesso affligge tutti i clubs e non solo.

È stata adeguata la quota sociale alle esigenze del club visto i crescenti obblighi sociali che incombono, per permettere anche azioni a carattere locale ed internazionale.

Non dimentichiamo che ci chiamiamo Rotary International.

A Natale abbiamo contribuito con 10.000,00 euro in parte coperti da una quota una tanto dei soci, ai lavori del Duomo di Gemona.

Abbiamo contribuito al progetto Bolivia dei signori Angeli con un bonifico di 2.000,00 euro da parte del nostro club più 6250,00 euro di sponsorizzazioni varie per totali 8250,00 euro che ufficialmente rappresentano il contributo del RC di Gemona.

I signori Angeli hanno già programmato per settembre-ottobre due mesi di lavoro a Santa Cruz con l'obiettivo di raddoppiare la scuola.

Il nostro aiuto sarà ufficializzato con una targa del RC Gemona.

Nell'ultimo consiglio, vista la disponibilità di cassa, abbiamo deciso di dare un contributo di 1.000,00 euro all'Ist. Psicopedagogico di Fraelacco. Dove con grande piacere ho appreso che alcune delle nostre signore fanno volontariato.

Abbiamo sponsorizzato una partecipazione ad Albarella, una presenza al Ryla, ed un piccolo contributo alla festa che si terrà il 30 di giugno a Lignano organizzata dal Rotaract per la raccolta di fondi che destineranno ad un loro service.

Abbiamo anche avuto la promessa da parte del Rotary per la Regione per un contributo di 5.000,00 euro sul nostro intervento nel Duomo di Gemona. Se siamo riusciti ad ottenere questo contributo è anche grazie all'intervento del nostro socio Enrico Maria Pasqual.

Questo contributo arriverà senz'altro durante il mandato di Lamberto e potrà rappresentare la copertura economica per una iniziativa che Lamberto stesso provvederà ad illustrare.

Qui finiscono le cose belle e tangibili, permettetemi però qualche considerazione su questo periodo.

Forse come socio non te ne rendi conto, ma solo nella posizione di presidente in cui coordini e valuti l'insieme, emerge la vera realtà quotidiana.



Uno degli aspetti che maggiormente mi ha angustiato, è la partecipazione dei soci alla vita del club, argomento costante dei miei interventi.

Infatti se rileggete le lettere del presidente del bollettino 104 / 105 / 106, vi accorgete di quanto mi preoccupi la situazione.

Al premio Obiettivo Europa c'è stata una presenza di 4/5 persone, al congresso di Vicenza 3+1 (Lamberto).

Ho poi constatato che per l'incontro con Udine e Venezia di sabato scorso, a parte le persone già nominate non ho avuto notizia di altri partecipanti, e per l'interclub con Udine Patriarcato erano presenti una decina di persone comprese le signore.

I dati parlano da soli!

Se poi prendiamo il bollettino 105, semplificando un po' i numeri, circa

il 20% dei soci partecipa una volta al mese

il 40% due volte al mese

il 20% tre volte al mese

e l'altro 20% è quasi sempre presente.

Altra considerazione: il nostro club ha avuto una sensibile riduzione di soci: Totis, Tassini, Zoratti, Maieron. C'è un altro socio che mi ha chiesto di essere esonerato, ma spero di riuscire a far rientrare questa decisione, mentre abbiamo avuto un solo nuovo ingresso nonostante lo sforzo di molti di voi e del sottoscritto per nuove proposte.

Se abbiamo così poca presenza e la partecipazione è latitante, come possiamo sperare di fermare questa tendenza?

Personalmente non ho la soluzione, considerando che spesso ho approfittato della vostra pazienza insistendo su questo argomento, vorrei solo ribadire quanto già scritto sul bollettino 106:

*Se da una parte sono contento perché ho la sensazione di essere riuscito a realizzare buona parte del mio programma, e per questo devo anche ringraziare per il contributo e l'aiuto dei 'soliti'; dall'altra ho un certo rammarico che mi fa desiderare questa conclusione sperando che il nuovo 'incoming' sappia dare una sferzata di energia che io sento di non essere più in grado di imprimere.*

Mi rendo conto che la mia analisi può sembrare oltremodo pessimistica, in realtà io sono fondamentalmente ottimista nel mio lavoro, come nella mia partecipazione a questo club e questa mia relazione è un modo per provocare una reazione che ritengo assolutamente necessaria per un giusto proseguimento della vita del nostro club.

A questo punto l'augurio che faccio a Lamberto è di realizzare al meglio il suo programma garantendogli fin d'ora tutto il mio appoggio, certo che con la sua lunga esperienza attiva nel Rotary, saprà imprimere l'energia necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati.

Grazie a tutti



**LETTERA DEL PRESIDENTE INCOMING**

Cari amici,

dopo quindici anni di onorata appartenenza al Club di Gemona ho il privilegio e l'onere di assumerne la Presidenza. Ho accettato questo incarico non con rassegnazione ma, se devo essere sincero, neppure con grande entusiasmo; mi sono adeguato alla volontà del Club.

Il mio impegno in questi anni, prima come Segretario, poi come membro del Consiglio Direttivo e l'esperienza maturata in una Commissione Distrettuale per più di un decennio, dovrebbero facilitarmi nell'assolvimento del mio compito; la gestione di un Club però non è semplice, ci sono vari eventi, non tutti prevedibili, che possono influire, anche negativamente, sull'andamento dell'annata rotariana; sono dunque fermamente convinto che, senza l'aiuto di tutti voi, mi sarà molto difficile conseguire gli obiettivi stabiliti.

Il nostro Club, nei suoi quasi venti anni di storia, è riuscito a crearsi una buona fama. Ci sono stati anche dei momenti non facili, ma, rimanendo uniti, siamo riusciti a risolvere grandi e piccoli problemi. La frequenza di partecipazione è buona, la sensibilità per i problemi che investono sia le comunità internazionali che nazionali e locali è palpabile, vorrei però sottolineare che, prima di soddisfare le nostre grandi e nobili ambizioni dobbiamo dedicarci ai nostri piccoli doveri, alla grande missione di ogni giorno, al nostro lavoro, alla nostra famiglia, alle nostre amicizie.

In ambito rotariano l'amicizia è un elemento fondante; la vera amicizia comporta anche uno sforzo cordiale per comprendere le convinzioni degli altri, anche se non sempre giungiamo a dividerle e ad accettarle.

Il piano direttivo del Club è molto ambizioso ma ricalca semplicemente le linee generali che ogni Rotary Club dovrebbe seguire.

Ringrazio anticipatamente tutti i soci, in particolare quelli che compongono il Direttivo, ringrazio l'amico Valerio che nella sua annata è riuscito, con costante tenacia a risolvere grandi e piccoli problemi, ringrazio il Rotaract che in questi ultimi anni ha ripreso vita dimostrandoci in modo concreto la sua presenza, ringrazio tutte le signore, che,

con il loro prezioso aiuto, ci alleggeriranno il carico di lavoro; un particolare ringraziamento a Giulietta, che, oltre a sopportarmi da decenni, con uno sforzo non indifferente, ha promesso di stare al mio fianco in questo momento.

Passo ora ad una brevissima sintesi della relazione programmatica, prima però permettetemi una divagazione su un tema che mi sta a cuore ( tratto da un articolo su "lo donna " ).

#### ***Cena a buffet***

*"Non ci si riesce a liberare dalle eterne cene in cui si è seduti a tavola.*

*Per ore i commensali sono inchiodati al tavolo del supplizio: Il supplizio dell'attesa eterna, scandita da piatti spesso senza interesse. Queste cene annoiano molti e spingono molti a tentare di squagliarsela. Un coppia che esce ha voglia di divertirsi; un single ha voglia di sfarfalleggiare ( è il nostro caso ?). Un incontro sociale deve donare il massimo della piacevolezza. Inchiodati ad un tavolo, guardando un antipasto e desiderando solo l'arrivo del dessert, tutto questo è difficile. Evviva il buffet che dà la possibilità di alzarsi, di sparigliare i tavoli, di guardarsi intorno. Ben vengano anche le file, ottima postazione per allargare le conoscenze. Buona soluzione anche un piatto unico in mezzo al tavolo che faccia da primo e da secondo e consenta ai commensali di servirsi da soli e di intimizzare con quel pretesto. Buone tutte le soluzioni meno quella del susseguirsi, lento, inesorabile, tiepido , freddo, caldo, soprattutto noioso, delle portate. Dobbiamo saper creare un'atmosfera allegra, veloce, appetitosa di cibo e di conversazione."*

E' prevista una borsa di studio in ricordo di Andrea Maieron ,è mia intenzione concludere il service in Bolivia dando un aiuto a Padre Ermanno Nigris e iniziare a pensare all'Africa, invitando almeno due relatori che ci descrivano le loro esperienze in terra africana.

Per quanto riguarda un service locale vorrei dare un contributo alla comunità " La Nostra Famiglia" di PAsian di Prato; desidererei inoltre far conoscere di più la nostra associazione alla comunità locale.

Nella mia annata ritengo poi che sia fondamentale rinsaldare l'amicizia tra i soci e, per questo motivo, vorrei limitare il numero degli interclub.

Non ritengo opportuno indicare un tema principale da svilupparsi nella mia annata, sono convinto che una gestione "ordinaria", che cerca semplicemente di seguire le linee generali suggerite dal Rotary International sia la più indicata.

Grazie della fiducia che mi avete accordato e buon anno rotariano 2007-2008



*Lombardi*

**Anno rotariano 2007-08**

**Piano Direttivo del Club di Gemona**

**Il nostro obiettivo è quello di creare un club efficiente , capace di perseguire lo Scopo del Rotary attraverso iniziative che si ispirano alle quattro vie d'azione (Azione interna,azione professionale, azione di interesse pubblico,azione internazionale).**

**Il club deve essere in grado di:**

- **conservare e incrementare l'effettivo;**
- **realizzare progetti rispondenti alle esigenze concrete della comunità locale o internazionale;**
- **sostenere la Fondazione Rotary sia tramite contributi finanziari, sia con la partecipazione attiva ai suoi programmi;**
- **formare dirigenti capaci di servire il Rotary, a livello di club e oltre.**

**Il piano direttivo si articola in nove punti**

Faremo in modo che ci sia la massima collaborazione tra i past dirigenti di club, quelli entranti e quelli in carica (dunque non solo i Presidenti ) per adattare il piano direttivo alle esigenze del club, sulla base delle prassi descritte di seguito.

#### **1. Piano a lungo termine**

- a) **Attenzione al territorio,( anche se in realtà non c'è più un territorio specifico assegnato ad un Club):Comuni,aziende,associazioni, scuole,volontariato,parrocchie,commercio,turismo.....**
- b) **Service internazionale e locale**
- c) **Fondazione Rotary e borse di studio locali per studenti o laureati meritevoli**

- d) Far entrare nuovi soci ( giovani ) almeno tre ogni anno valutare se il Club è pronto ad accogliere soci donne.
- e) Incrementare l'attività Scambio Giovani
- f) Far conoscere il Rotary, analizzando lo Statuto, il Regolamento e la stampa rotariana

## **2. Obiettivi annuali ( in armonia con il piano a lungo termine del club )**

- a) far intervenire come relatori anche i rappresentanti delle realtà locali (Azione interesse pubblico) per venire a conoscenza delle stesse
- b) far intervenire i soci come relatori, anche su argomenti rotariani ; parlare di Statuto e di Regolamento del Club, analizzare le riviste rotariane .  
( Azione interna e azione professionale )
- c) Istituire una borsa di studio in memoria di Andrea Maieron ( miglior tesi di specializzazione in ematologia )
- d) service Bolivia, continuità con i service precedenti ( Solari, Angeli )  
( azione internazionale ) Iniziare a pensare ad un service in Africa.
- e) Service locale da specificare in base ai fondi a disposizione ( La nostra famiglia )
- f) Coinvolgere sempre il il Rotaract (due relazioni ) e fare un Interclub con esso (azione di interesse pubblico ). Incrementare lo Scambio Giovani
- d) far entrare tre o quattro soci ( giovani... )
- e) Limitare gli Interclub, uscire il meno possibile dalle due sedi istituzionali
- f) affrontare il problema della privacy e del regolamento
- g) E' già stato stabilito l'Obiettivo Contributivo del Club ( 50 euro annui per socio ), Vecile carta di credito

## **3. Coinvolgimento dei soci nel processo decisionale e loro aggiornamento sulle attività del Rotary.**

Le assemblee di club riferite specificatamente agli incontri con “ argomenti rotariani “ consentono ai soci di mantenersi aggiornati e sentirsi coinvolti nella vita associativa, e rappresentano un’opportunità per discutere collettivamente le decisioni che influiscono sul club e sentire le relazioni delle commissioni sulle attività svolte.

Resta inteso che ogni mese ( primo martedì ) deve riunirsi il Consiglio Direttivo ( il 25% dei soci )4. **Si cercherà di assicurare il flusso delle comunicazioni tra soci, dirigenti di club e dirigenti distrettuali.**

Comunicazioni all’inizio di ogni riunione,comunicazioni via e-mail;se necessario telefonate e lettere. Verrà tenuto il verbale delle riunioni del Direttivo,ed anche delle riunioni rotariane più significative; verrà richiesta ad ogni relatore una sintesi della relazioni trattata ( memorie del Club ).

Nel bollettino, e vedremo se dovrà essere strutturato nella forma attuale, verranno inserite notizie, anche personali, riguardanti i soci ( se lo consentono )

Come d’obbligo verranno comunicate mensilmente all’assistente distrettuale e al Governatore,le attività svolte. Del programma delle nostre riunioni i soci saranno avvisati con un congruo anticipo. Si cercherà di far intervenire la stampa locale.

**5. Si cercherà di garantire la continuità della leadership, anche attraverso la pianificazione dell’avvicendamento, provvedendo alla formazione dei dirigenti futuri.**

Nomine pluriennali per Segretario,Prefetto,Tesoriere( almeno tre anni ). Collaborazione tra il presidente di club in carica, il suo immediato predecessore, il presidente entrante e il presidente designato.

**6. Emendare il regolamento affinché rifletta la struttura delle commissioni e il ruolo e le responsabilità dei**



**dirigenti di club.**

Se lo riterremo opportuno emenderemo il Regolamento del Club

**7. Offriremo regolarmente occasioni di affiatamento tra i soci.**

Proporre relazioni stimolanti, impegnare i soci come relatori, L'affiatamento all'interno del club stimola il senso di appartenenza dei soci e favorisce la realizzazione dei progetti di servizio. Se un socio ha problemi di frequenza lo stimoleremo a dare un appoggio esterno. Se i soci lo desiderano possono organizzare autonomamente gite sociali ( non sostituiscono comunque una riunione rotariana ); la gita a Venezia potrebbe costituire un' eccezione

**8. Faremo il possibile perchè tutti i soci partecipino attivamente alla vita associativa, contribuendo ai progetti o alla gestione del club.**

Il coinvolgimento nelle attività del club consente ai soci di approfondire la conoscenza del Rotary e facilita la conservazione dell'effettivo, in quanto rafforza il senso di appartenenza e di dedizione ai progetti di club.

**9. Formuleremo un piano di formazione completo, che preveda:**

- . • la partecipazione dei dirigenti di club alle riunioni formative distrettuali;
- . • programmi regolari di orientamento dei nuovi soci
- . ( da parte soprattutto dei soci presentatori );
- . • seminari di formazione per tutti i soci durante alcune riunioni di argomenti rotariani.
- . Faremo intervenire una volta l'Istruttore distrettuale ed una volta l'Assistente del Governatore.

## SCOPO DEL ROTARY

Lo Scopo del Rotary è promuovere e diffondere l'ideale del servire, inteso come propulsore di ogni attività. In particolare, l'associazione si propone di promuovere e diffondere:

**Primo:** lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio;

**Secondo:** elevati principi morali nell'attività professionale e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di servire la società;

**Terzo:** l'applicazione dell'ideale del servire alla vita personale, professionale e sociale di ogni rotariano;

**Quarto:** la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti

## VIE D'AZIONE

Le vie d'azione sono state definite negli anni '20 per chiarire lo Scopo del Rotary.



L'**Azione interna** si concentra sull'affiatamento dei soci e l'adeguato funzionamento dei club.



L'**Azione professionale** incoraggia i Rotariani a porre le proprie competenze professionali al servizio del prossimo e a osservare i più alti principi morali.



L'**Azione d'interesse pubblico** riguarda i progetti e le iniziative che i club intraprendono per migliorare le condizioni di vita all'interno delle loro comunità.



L'**Azione internazionale** riguarda i progetti umanitari condotti in tutto il mondo e le iniziative per

## *Buon compleanno a .....*

### *Luglio*

Pasquale	Patrone	10
Marcello	Comuzzo	14
Ines	Melchior	21
Claudio	Taboga	25
Shalom	Zilberschmidt	28

### *Settembre*

Linda	Lee Foster Lupieri	11
Elda	Londero	20
Gianfranco	Comelli	21
Sandra	Trink	24
Gabriella	Dolso	26

### *Agosto*

Ottorino	Dolso	7
Pietro	Nigris Cosattini	8
Alberto	Antonelli	11
Alessandro	De Angelis	16
Loretta	Bellese Toffoli	22

### *Ottobre*

Paola	Murena	3
Elisa	Rumiz	10
Pierfrancesco	Murena	25
Eugenia	Englaro Comuzzo	27
Adriano	Londero	28
Umberto	Vecile	28
Mariucci	Treppo	31

## PROGRAMMA

### **LUGLIO - AGOSTO 2007**

#### Luglio

- 3 Argomenti rotariani
- 10 Sig. Roberto Tosolini  
"Progetto Togo-parte I"
- 17 Cesare Stefanutti  
Esperienze di un viaggio in Cina
- 24 Arch. Nino Tenca Montini  
"Riflessioni di un architetto"

- 31 Pasquale Patrone  
"Viaggio attraverso la sanità italiana: esperienze di vita"

#### Agosto

- 7 Visita all'azienda agricola di Paolino Comelli  
(Faedis)
- 14-21 ATTIVITA' SOSPESA
- 28 Sig. Paolo Pellegrini  
"La fauna e l'attività venatoria nel Friuli Venezia Giulia"

**SETTEMBRE OTTOBRE (Inizio)  
2007**

**Settembre**

- 4 Hotel Costantini ore 19.30 : Argomenti  
rotariani  
ore 18.30 Direttivo
- 11 convocazione ad Illegio ( 5 KM da Tolmezzo )  
17.45  
Visita della mostra sull'Apocalisse alle ore  
18.00  
( guida don Alessio Geretti )  
Ore 20.00 Cena leggera presso l'Hotel Carnia
- 18 Coia di Tarcento, Ristorante Belvedere ore  
19.30  
Cimbaro al pianoforte

- 25 Hotel Costantini ore 19.30  
ing Stefano Barbina  
"Urbanistica a Gemona "  
ore 18.30 Convocazione di tutte le  
Commissioni

**Ottobre**

- 1 Luogo da stabilire, ore 19.30  
Mons Pietro Brollo, Arcivescovo di Udine  
"Aquileia, una porta aperta verso l'Oriente "
- 9 Visita alla Nostra Famiglia di Pasian di Prato

## **RIUNIONI MAGGIO – GIUGNO 2007**

### **Riunione del 8 maggio**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Tema della relazione:* Argomenti rotariani

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Dalle Molle, Dolso, Fava, Fronda, La Guardia, Lavaroni, Locci, Londero, Lupieri, Mattiussi, Melchior M, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt

*Presenza:* 73,2 %

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Comelli, De Angelis, Taboga,

### **Riunione del 15 maggio**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Relatore:* Don Ottorino Burelli

*Tema della relazione:* Le uova sulla collina

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Bona, Comelli, Comuzzo, De Angelis, Dolso, Feragotto, Fronda, La Guardia, Lupieri, Mattiussi, Mauro, Murena, Pasqual, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Toffoli, Treppo, Trink, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 62,0 %

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Millimaci, Toboga

### **Riunione del 22 maggio**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Relatore:* Martina Dorigo

*Tema della relazione:* Incontro con il Rotaract

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Comelli, Fava, Fronda, La Guardia, Lavaroni, Lupieri, Mattiussi, Melchior M, Millimaci, Murena, Patrone, Quaino, Rumiz, Sgobaro, Stefanutti, Toffoli, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 53,7 %

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Dalle Molle, Trink

*Ospiti del Club:* Andrea Guttilla

### **Riunione del 29 maggio**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Relatore:* Don Alessio Geretti

*Tema della relazione:* "Apocalisse, l'ultima rivelazione" – Mostra a Illegio

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Bona, Cecchini, Comelli, Dalle Molle, Dolso, Fava, Fronda, La Guardia, Londero, Lupieri, Mattiussi, Mauro, Melchior A, Melchior M, Olivieri, Pasqual, Pecile, Quaino, Rumiz, Scalon, Stefanutti, Taboga, Toffoli, Treppo, Trink, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt

*Presenza:* 73,2 %

*Signore Presenti:* La Guardia, Quaino, Rumiz, Toffoli, Zanolini

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Millimaci

### **Riunione del 5 giugno**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Tema della relazione:* argomenti rotariani

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Dalle Molle, De Angelis, La Guardia, Locci, Londero, Lupieri, Melchior A , Millimaci, Murena, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Toffoli, Vecile, Zanolini, Zilberschmidt

*Presenza:* 58,5 %

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Fava, Feragotto, Fronda, Pasqual, Pecile, Treppo

### **Riunione del 12 giugno**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Tema della relazione:* Interclub con Lyons di Gemona

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Bona, Comelli, Dolso, Fava, Fronda, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior A , Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 61,0 %

*Signore Presenti:* Ardito, Bona, Comelli, Fava, La Guardia, Londero, Murena, Pasqual, Taboga, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini



*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Lavaroni

### **Riunione del 18 giugno**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Tema della relazione:* Interclub con Udine Patriarcato

*Soci presenti:* Boiti, Cecchini, Comelli, La Guardia, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Rumiz, Taboga, Vecile

*Presenza:* 26,8 %

*Signore Presenti:* Comelli, Pasqual, Rumiz, Toboga

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Ardito, Lavaroni, Toffoli, Trink

### **Riunione del 26 giugno**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Tema della relazione:* Cambio del Martello

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Dalle Molle, Dolso, Fanzutto, Fava, Feragotto, Fronda, La Guardia, Lavaroni, Mattiussi, Mauro, Melchior A, Melchior M, Millimaci, Murena, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Stefanutti, Taboga, Toffoli, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 75,6 %

*Signore Presenti:* Ardito, Boiti, Comelli, Comuzzo, Fava, Mattiussi, Mauro, Murena, Pasqual, Patrone, Quaino, Rumiz, Scalon, Sgobaro, Taboga, Toffoli, Vecile, Zanolini

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Bona, De Angelis, De Angelis, Lupieri, Trink



## **RIUNIONI LUGLIO – AGOSTO 2007**

### **Riunione del 3 luglio**

*Presiede la riunione:* Lamberto Boiti

*Tema della relazione:* Argomenti Rotariani

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Comelli, Dalle Molle, Lavaroni, Locci, Lupieri, Mauro, Melchior A , Melchior M, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Scalon, Taboga, Toffoli, Trink, Vecile

*Presenza:* 51,2 %

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Fava, Mattiussi, Millimaci, Murena, Treppo, Zanolini, Zilberschmidt

### **Riunione del 10 luglio**

*Presiede la riunione:* Lamberto Boiti

*Relatore:* Roberto Tosolini

*Tema della relazione:* Progetto Togo – Parte I

*Soci presenti:* Boiti, Bona, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Fava, Lupieri, Mattiussi, Murena, Pasqual, Patrone, Quaino, Rumiz, Stefanutti, Taboga, Toffoli, Treppo, Vecile

*Presenza:* 43,9 %

*Ospiti del Club:* Ing. Rossi e Figlio, Sig. Kasid

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Ardito, Millimaci, Trink

### **Riunione del 17 luglio**

*Presiede la riunione:* Lamberto Boiti

*Relatore:* Cesare Stefanutti

*Tema della relazione:* Un viaggio in Cina

*Soci presenti:* Ardito, Boiti, Bona, Cecchini, De Angelis, Fanzutto, Fronda, La Guardia, Locci, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior M, Murena, Patrone, Quaino, Rumiz, Stefanutti, Taboga, Toffoli, Vecile

*Presenza:* 51,2 %

*Signore Presenti:* Bona, Londero, Mauro, Quaino

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Comelli, Millimaci, Scalon, Trink, Zanolini, Zilberschmidt

### **Riunione del 24 luglio**

*Presiede la riunione:* Valerio Ardito

*Relatore:* Arch Nino Tenca Montini

*Tema della relazione:* Riflessioni di un architetto

*Soci presenti:* Ardito, Comelli, Comuzzo, Fava, La Guardia, Mauro, Melchior M, Murena, Patrone, Rumiz, Taboga, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 36,6 %

*Signore Presenti:* Ardito, Trink

*Ospiti del Club:* Sig. Ferrara

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Millimaci, Pecile

### **Riunione del 31 luglio**

*Presiede la riunione:* Mansueto La Guardia

*Relatore:* Pasquale Patrone

*Tema della relazione:* Viaggio attraverso la sanità italiana. Esperienze di vita e riflessioni

*Soci presenti:* Antonelli, Ardito, Boiti, Comelli, Dalle Molle, Fronda, La Guardia, Londero, Mauro, Melchior M, Millimaci, Pasqual, Patrone, Pecile, Quaino, Rumiz, Stefanutti, Taboga, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 53,7 %

*Signore Presenti:* Melchior

*Ospiti del Club:* Dott Parriniello

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti, Mattiussi

### **Riunione del 7 agosto**

*Presiede la riunione:* Lamberto Boiti

*Tema della relazione:* Visita all'Azienda agricola di Paolino Comelli a Faedis

*Soci presenti:* Boiti, Comelli, Fronda, La Guardia, Londero, Millimaci, Pasqual, Patrone, Quaino, Rumiz, Taboga, Trink, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 34,1 %

*Signore Presenti:* Boiti, Comelli, Londero, Quaino, Rumiz, Taboga, Vecile, Zanolini

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Ardito, Bona, De Angelis, Fava, Lavaroni, Lupieri, Murena, Sgobaro, Toffoli, Zilberschmidt

### **Riunione del 28 agosto**

*Presiede la riunione:* Otello Quaino

*Relatore:* Paolo Pellegrini

*Tema della relazione:* La fauna e l'attività venatoria nel FVG

*Soci presenti:* Ardito, Comelli, Feragotto, Fronda, Lavaroni, Mattiussi, Melchior A, Millimaci, Patrone, Quaino, Rumiz, Scalon, Stefanutti, Toffoli, Trink, Vecile, Zanolini

*Presenza:* 43,9 %

*Ospiti del Club:* Sig.ra Pellegrini, Guttilla, giapponese in scambio

*Soci che hanno preannunciato la loro assenza:* Boiti

## *CURRICOLA RELATORI*

### **Roberto Tosolini**

Nato a: Tricesimo il 30 Maggio 1951

Indirizzo: Via Ponte Romano, 16 33040 Premariacco (UD)tel. 0432.729095 cell. 329.3982741

Stato civile: Coniugato con 2 figli

Titolo di studio: Perito meccanico - Istituto Tecnico Arturo Malignani

Esperienze lavorative:

1972-1992 ho lavorato presso la ditta SIMAC SPA di Tarcento (UD)

1992-1997 libero professionista

1997-2000 ho lavorato presso la GO.TECH. Srl

2000-2007 CATAS SPA San Giovanni al Natisone

Fino al 1983 ho svolto attività di progettazione tecnica.

Da 1984 a oggi svolgo attività di:

- . Controllo di Gestione
- . Sistemi informativi
- . Sistemi Qualità

Hobby: Tutto il tempo libero concesso dagli impegni famigliari è rivolto ad attività di solidarietà con particolare riguardo ai progetti di sostegno missionario in Togo e in Costa d'Avorio.

## **RELAZIONI**

### *Il logos e la (in)comprensione dei numeri irrazionali*

Prof. Carlo Cecchini

Il momento della scoperta dei numeri irrazionali (ossia numeri, come  $\pi$  greco, che non si possono scrivere come quoziente – ratio- di due numeri interi) è stato il primo dei tanti choc incontrati dal pensiero umano nel suo sviluppo. Lo testimoniano due aneddoti. Nel primo si racconta come il primo matematico ad avere l'intuizione dell'esistenza di numeri irrazionali la rivelò a dei colleghi mentre erano in viaggio su una nave. Essi, per mantenere segreta una notizia così scandalosa, lo gettarono in mare perché affogasse. Secondo l'altra gli ateniesi chiesero ad Apollo cosa fare per far cessare una epidemia che funestava la città. Apollo chiese di raddoppiare la sua ara, di forma cubica. Gli ateniesi raddoppiarono lo spigolo, ma la pestilenza si rafforzò. Alla richiesta di lumi Apollo mise in grave imbarazzo gli ateniesi spiegando che doveva essere raddoppiato il volume della ara, e non lo spigolo, che doveva essere perciò moltiplicato per la radice cubica di due, numero irrazionale. Perché tanto orrore di fronte alla scoperta dei numeri irrazionali? Dobbiamo ricordarci che il fondamento della civiltà e della cultura greca, il suo contributo fondante al nostro stesso modo di pensare è stata la fede che il mondo è strutturato secondo uno schema (logos) in linea di principio accessibile alla mente umana. Ciò è condizione necessaria allo sviluppo del metodo scientifico e di una speculazione filosofica razionale, quale quella che si è avuta nel mondo occidentale. Osserviamo che tale fede può apparire così ovvia, tanto ne siamo permeati, ma così non è. Esiste ad esempio una scuola di pensiero islamica secondo cui il tempo e spazio non sono continui ma discreti, si succedono come i fotogrammi di un film, e in linea di principio non c'è necessariamente alcuna relazione tra uno di essi e quello immediatamente successivo. Non ci sono quindi leggi naturali e neppure miracoli (che ne sono la sospensione). Il fatto che il mondo abbia comunque un senso ai nostri occhi è dovuto solo



alla benevolenza divina che sceglie l'ordine dei fotogrammi in maniera adatta a noi. Al posto della scienza deve quindi subentrare un più modesto studio delle "abitudini di Dio". La visione cristiana, erede di quella ellenica, descrive nel prologo del Vangelo secondo Giovanni il Logos come l'interfaccia della Divinità con la mente umana, come l'aspetto di Dio accessibile alla ragione dell'uomo (anche attraverso lo studio delle leggi della natura).

I greci vedevano nel loro riconoscimento del logos e nella delicata operazione da parte loro di cercare di uniformargli tutti gli aspetti della vita intellettuale e anche pratica la vera differenza tra la civiltà loro e la "barbarie" delle altre popolazioni, che pure, con altri parametri di valutazione, possono essere giudicate in possesso di una civiltà raffinata (Egizi, Persiani). I greci erano molto orgogliosi di questo loro passo, adombrato nei miti come la vittoria degli eroi (Eracle, Giasone, Perseo, ecc.) sui mostri, e nella storia dalla vittoria sui Persiani. Sul piano politico Tucidide vede l'inveramento del logos nella democrazia di Atene, a cui eleva un inno con il famoso logos epitafios di Pericle. Sul piano giuridico Eschilo esalta il logos inverato nel tribunale dell'Areopago, legittimato da Atena stessa, e che solo consente di sottrarsi a una catena infinita di vendette tribali ancora barbariche e - cosa ancora più importante - di dare al singolo un punto di riferimento certo sulla liceità del suo comportamento e sottrarlo per quanto possibile alle sue nevrosi. Sul piano estetico il logos informa l'estetica dell'equilibrio e del rapporto razionale delle parti che ci incanta nei templi e nelle sculture. Per quanto riguarda il piano filosofico traspare da ogni parola del corpus della filosofia classica.

Sul piano matematico l'immanenza del logos veniva vista come possibilità di esprimere le grandezze come rapporti di numeri interi. Osserviamo infatti che il termine latino ratio è passato dal suo significato iniziale di rapporto-quotiente a quello di ragione sulla base di questa concezione. Il primo impatto coi numeri irrazionali è stato traumatico proprio perchè, attraverso numeri non esprimibili come rapporto di interi sembrava mettere in discussione il principio del logos sul piano matematico. In greco tali numeri vengono detti alogoi, letteralmente: inesprimibili (come rapporto di interi), ma sul piano emotivo tale termine li descrive come enti estranei e forse opposti al logos. Una volta messo in discussione sul piano matematico veniva percepito il rischio che il crollo del logos diventasse generale, travolgendo tutta la struttura del modo di vivere ellenico. Un poco come se fosse

venuto fuori che l' idra di Lerna aveva in realtà divorato Eracle o che Fidippide, crollando al suolo dopo Maratona avesse gridato: si salvi chi può, hanno vinto i Persiani. Naturalmente tale choc è stato presto superato riconoscendo che la matematica ha strumenti ben più potenti del solo rapporto per esprimere la sua "logicità", ma viene ancora rivissuto dagli scolari che imparano a calcolare la superficie del cerchio o la lunghezza della circonferenza. Lo sviluppo del pensiero avrebbe dovuto cimentarsi secoli più avanti con choc ben più pesanti.

*Viaggio nella sanità italiana. Esperienze di vita e riflessioni*

Prof. Pasquale Patrone

Ho cominciato a frequentare un ospedale, come studente, la prima volta nel 1968. Facevo il tirocinio in un reparto di medicina interna dell'Ospedale Cardarelli di Napoli, bene organizzato, pulito, con medici gentili e competenti. Purtroppo non tutti i reparti ospedalieri a Napoli, come ho avuto modo di constatare in altre occasioni, sono così efficienti, quindi posso dire di essere stato fortunato.

Ricordo in quel periodo un episodio che sembra tratto dalla commedia napoletana. Stavo compilando un'anamnesi in una sala in cui erano ricoverate sei, sette donne dell'età media di 55-60 anni. Tutte conversavano tranquillamente, quando all'improvviso, è entrato il medico di reparto; in quel momento, come se fosse scattato un

segnale misterioso, ognuna ha incominciato a piangere e lamentare sintomi assenti fino ad un secondo prima. Il medico, abituato a scene del genere, ha richiamato energicamente le pazienti e subito c'è stato silenzio.

Nel 1970 mi sono trasferito a Trieste nella istituenda clinica dermatologica dell'università, ospitata nell'Ospedale Maggiore. L'edificio, costruito nell'Ottocento ai tempi dell'Impero Austro Ungarico, situato nel centro della città, era inadeguato alle esigenze della cittadinanza. I corridoi erano stati trasformati in sale di degenza che ospitavano circa 20-30 pazienti; anche la ginecologia aveva letti con questa sistemazione, a discapito della privacy e del pudore. Allora era in costruzione l'Ospedale di Cattinara che, tuttavia, è stato inaugurato molti anni dopo. Inoltre, l'inserimento in un'unica struttura di reparti universitari ed ospedalieri della stessa specialità, creava conflitti e situazioni spiacevoli.

Nel 1974 mi sono trasferito alla Clinica Dermatologica di Bologna, situata nell'ospedale S.Orsola. Anche in questa sede ho avuto modo di constatare la polemica tra ospedalieri ed universitari, tuttavia quivi i toni erano più attenuati, sia perché la facoltà di medicina ha un'antica tradizione, sia perché vige la legge del più forte: l'Università.

La Clinica Dermatologica era ed è tuttora situata in un vecchio edificio; gli spazi non mancavano, c'era anche un'aula dove nel 1975 si è tenuto il Congresso Nazionale di Dermatologia, ma i servizi igienici erano insufficienti. Nel 1974 aveva 95 posti-letto quasi sempre occupati ed accoglieva i grandi ustionati. In questi casi, spesso era necessario chiedere la consulenza di colleghi di altre specialità. Purtroppo non sempre s'incontrava la doverosa disponibilità, anzi spesso si aveva la sensazione di chiedere l'elemosina; la situazione era particolarmente critica di notte e nei giorni festivi ed era aggravata anche dalla struttura dell'ospedale, composto da edifici separati e non da un monoblocco. Mi sembrava in certi casi di operare in una condotta sperduta fra le montagne e non in uno degli ospedali più prestigiosi d'Italia.

Nel 1987 ho prestato servizio in qualità di Primario presso l'Ospedale di Piacenza. La struttura era piuttosto vecchia, la manutenzione era carente ed in molti reparti i medici, insufficienti per numero, erano costretti a turni pesanti. La Dermatologia era situata al piano terra in una zona di passaggio, per cui dall'esterno si poteva

assistere indisturbati alla visita ed alle medicazioni; per questo motivo, poco tempo dopo il mio arrivo, ho fatto mettere dei vetri opachi.

Nel 1991 ho preso servizio presso l'Università di Udine. Il mio reparto, se tale si poteva definire, essendo composto in totale di sole quattro camere, era situato in un edificio nuovo nell'Ospedale S.Maria della Misericordia.

Nel 1996, con l'intento di salvare dalla chiusura i piccoli ospedali, alcuni reparti universitari, tra cui la Dermatologia, sono stati trasferiti all'ospedale di Gemona. Ero contrario all'operazione, perché creava disagio e non rispondeva ad un piano di riorganizzazione della sanità regionale, ma era dettata da opportunità politiche.

Gemona dista più di 30 Km da Udine, ove abito e svolgo parte della mia attività istituzionale: lezioni, esami, riunioni, ecc. Questo comporta perdita di tempo nei trasferimenti, difficoltà a collaborare con i colleghi di Udine e di usufruire della Biblioteca Centrale e dei laboratori di ricerca. I mezzi di trasporto pubblici che collegano l'ospedale agli altri centri della regione sono inadeguati e creano disagio a chi non è munito di mezzo proprio. Successivamente ho potuto valutare anche i vantaggi che offriva il trasferimento: la disponibilità di maggiori spazi, il gradimento del reparto espresso dai degenti, i buoni rapporti e l'attiva collaborazione coi colleghi e con tutti gli operatori di Gemona, non riscontrati nelle esperienze precedenti.

Attualmente stiamo vivendo la fusione con l'Ospedale di Udine. Siamo ancora agli inizi e i disagi non mancano; speriamo che la sorte ci riservi un futuro migliore!

In questo lungo periodo di attività ho avuto occasione di lavorare in diversi ospedali ed in tre regioni, diverse per storia, tradizioni culturali e politiche, condizioni economiche. Senza dubbio ho potuto constatare che la sanità della Campania ed in genere del sud Italia, a parte poche eccezioni, è qualitativamente inferiore a quella dell'Emilia Romagna e del Friuli Venezia Giulia. Questo è dovuto soprattutto ad una maggiore coscienza sociale, non solo degli operatori della sanità, ma anche degli utenti che conoscono meglio i propri diritti. Tuttavia, anche se la nostra sanità si può definire di discreto livello, non sono poche le difficoltà che incontrano gli utenti: spesso non sono

disponibili posti-letto, vi sono lunghe liste d'attesa per visite ed esami e per pagare un ticket si è costretti a fare lunghe code.

Negli ultimi anni sono state apportate notevoli modifiche nella sanità con l'intento di migliorarne l'efficienza e di ridurre le spese.: sono stati creati dipartimenti, le aziende, ai vecchi presidenti sono subentrati i direttori generali, sono stati introdotti i D.R.G. che sono degli strumenti per valutare l'impegno di un reparto nella diagnosi e nella terapia di un ricoverato.

Con l'aziendalizzazione si voleva creare nella sanità un sistema di competitività che mirasse a premiare la produttività. Si è verificato, invece, un aumento dell'apparato burocratico con relativo incremento di spesa ed uno spostamento dell'equilibrio a favore di chi lavora dietro una scrivania rispetto a chi opera quotidianamente a contatto col paziente. Il notevole incremento di visite e di prestazioni, l'introduzione di farmaci e di apparecchi sempre più costosi, rende illusoria l'idea di chi ritiene di poter ridurre la spesa sanitaria. Un rimedio sarebbe una razionalizzazione dei servizi; questo però comporterebbe chiusura o ridimensionamento di strutture con scarsa utenza e andrebbe a ledere interessi clientelari e ad urtare con la mentalità campanilistica ed assistenzialista radicata nel nostro paese. Si parla spesso di ridurre gli sprechi, ma occorrerebbe una campagna di educazione e di moralizzazione che darebbe i suoi frutti dopo molti anni senza, tuttavia, risolvere completamente il problema.

Nulla di questo è stato fatto, per cui si può ripetere l'affermazione del protagonista de "Il Gattopardo" che tutto doveva cambiare, perché tutto restasse come prima. L'unico rimedio sicuro per ridurre la spesa sanitaria pubblica sarebbe quello di far pagare una quota maggiore al cittadino; una scelta del genere andrebbe fatta con molta cautela e senza penalizzare i pazienti gravi e le fasce più deboli, altrimenti significherebbe annullare le conquiste sociali.

Negli ultimi tempi, in Italia, i medici hanno perso prestigio. Spesso sono attaccati dalla stampa, anche ingiustamente tra il silenzio e, a volte, la complicità dei politici e degli amministratori che cercano un capro espiatorio su cui far ricadere la colpa della cosiddetta "malasanità".

Credo, però, che anche i medici abbiano una grossa responsabilità nella perdita di prestigio. Dal punto di vista della preparazione essi non hanno nulla da invidiare ai colleghi dei paesi più evoluti, ma sono stati sempre divisi e non hanno saputo adeguarsi all'evoluzione dei tempi. L'immagine è stata sicuramente danneggiata da un malinteso senso della dignità professionale, spesso identificata solo con una migliore remunerazione, anziché con la possibilità di avere le risorse per svolgere al meglio la propria attività. L'abitudine di gettar discredito sui colleghi, l'incapacità di sapersi rapportare con gli altri operatori della sanità e di adeguarsi ai mutamenti della società, hanno completato l'opera. Si ha la sensazione che i diversi stati giuridici, le differenti condizioni in cui si opera e i diversi interessi, facciano dimenticare il comune obiettivo: il benessere del paziente. Questo, ovviamente, non dovrebbe riguardare solo i medici, ma tutti coloro che si occupano di sanità, compresi i politici e gli amministratori. Inoltre, il maggior impegno burocratico da parte dei medici e degli altri operatori della sanità e l'uso sempre più frequente del computer, rischiano di creare una mentalità tecnocratica che potrebbe far perdere di vista il rapporto umano col paziente. Questo rapporto diventa sempre più difficile, in quanto l'uso delle enciclopedie mediche e di internet e la cattiva pubblicità della stampa hanno creato un utente della sanità più diffidente, che spesso esamina il medico per valutare se può affidarsi alle sue cure. Questo dovrebbe spingere la categoria ad essere sempre più preparata professionalmente e più aperta al confronto e al dialogo. Tuttavia ritengo che, nonostante le critiche cui è sottoposta la nostra sanità pubblica, fornisca tuttora dei buoni servizi, ma in futuro, considerata l'aumentata richiesta e il relativo incremento di spesa, potrà trovarsi in serie difficoltà, se non saranno apportati dei correttivi, facendo scelte meditate e, se necessario, anche impopolari.

Tabella: Presenze riunioni 2006/2007

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
	4	2	4	5	4	3	4	4	4	4	4	4	n	%
<b>SOCIO</b>													<b>46</b>	
ANTONELLI	0	0	3	1	2	1	1	1	2	1	2	1	15	32,61%
ARDITO	4	2	4	5	4	2	4	4	4	4	4	3	44	95,65%
BOITI	2	1	4	5	3	2	2	3	3	2	2	3	32	69,57%
BONA	4	1	3	3	4	3	3	4	4	2	4	2	37	80,43%
CECCHINI	1	0	2	3	4	1	2	4	4	3	3	3	30	65,22%
COMELLI	4	2	4	5	3	3	3	3	4	3	3	4	41	89,13%
COMUZZO	1	1	2	1	2	2	1	2	2	1	1	2	18	39,13%
DALLE MOLLE	1	1	2	2	1	2	2	2	2	1	2	2	20	43,48%
DE ANGELIS	1	0	0	2	1	1	1	1	2	1	1	1	12	26,09%
DOLSO	0	0	1	2	3	2	3	3	4	4	3	2	27	58,70%
FANZUTTO	2	2	1	1	0	1	1	2	0	1	0	1	12	26,09%
FAVA	2	0	2	3	3	3	2	2	4	2	3	2	28	60,87%
FERAGOTTO										2	1	1	12	33,33%
FRONDA	0	0	0	0	0	1	3	4	4	4	4	2	22	47,83%
LA GUARDIA	2	2	4	3	3	2	4	4	3	3	4	4	38	82,61%

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
	4	2	4	5	4	3	4	4	4	4	4	4	n	%
<b>SOCIO</b>													<b>46</b>	
LAVARONI	2	0	4	2	1	1	1	2	1	1	2	1	18	39,13%
LOCCI	3	0	3	1	2	2	3	2	2	3	1	1	23	50,00%
LONDERO	0	1	1	1	2	2	1	1	2	2	2	2	17	36,96%
LUPIERI	0	0	0	0	1	1	3	3	3	2	4	1	18	39,13%
MATTIUSI	3	1	3	5	4	2	3	3	3	3	4	2	36	78,26%
MAURO	3	0	0	1	1	1	2	1	1	1	2	2	15	32,61%
MELCHIOR A	1	0	3	3	3	3	0	4	3	4	1	3	28	60,87%
MELCHIOR M	3	0	2	3	4	1	2	3	2	2	3	1	26	56,52%
MILLIMACI	1	2	4	4	4	3	4	4	4	4	2	4	40	86,96%
MURENA	1	1	3	1	3	2	3	2	4	2	3	4	29	63,04%
OLIVIERI	2	1	3	3	3	1	4	3	3	1	1	0	25	54,35%
PASQUAL	3	1	4	5	2	3	2	3	2	2	3	3	33	71,74%
PATRONE	4	1	4	4	3	3	2	4	4	4	2	3	38	82,61%
PECILE	2	1	3	3	2	3	2	1	1	2	2	2	24	52,17%
QUAINO	4	2	3	4	4	3	1	4	2	2	4	2	35	76,09%
RUMIZ	4	2	3	5	4	2	4	4	4	3	4	4	43	93,48%
SCALON	2	1	3	4	3	2	2	4	2	2	3	3	31	67,39%
SGOBARO	1	2	3	5	4	2	2	3	3	3	3	3	34	73,91%



MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
	4	2	4	5	4	3	4	4	4	4	4	4	n	%
<b>SOCIO</b>													<b>46</b>	
STEFANUTTI	2	0	2	2	4	3	3	3	4	1	4	2	30	65,22%
TABOGA	3	1	3	2	3	3	2	3	4	3	1	3	31	67,39%
TOFFOLI	4	2	4	3	4	3	4	4	3	3	4	3	41	89,13%
TREPPPO	2	0	2	1	2	1	2	1	2	0	2	0	15	32,61%
TRINK	4	2	3	3	4	3	4	3	3	3	3	1	36	78,26%
VECILE	4	2	4	5	4	3	3	4	4	4	4	4	45	97,83%
ZANOLINI	1	2	3	5	3	3	3	3	4	4	4	3	38	82,61%
ZILBERSCHMIDT	0	0	2	4	2	1	1	3	1	1	2	1	18	39,13%

Tabella: *Presenze riunioni 2007/2008*

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
	n	%											n	%
<b>SOCIO</b>	5	2											7	
ANTONELLI	1	0											1	14,29%
ARDITO	4	1											5	71,43%
BOITI	4	1											5	71,43%
BONA	3	1											4	57,14%
CECCHINI	2	0											2	28,57%
COMELLI	4	2											6	85,71%
COMUZZO	2	0											2	28,57%
DALLE MOLLE	2	0											2	28,57%
DE ANGELIS	1	0											1	14,29%
DOLSO	0	0											0	0,00%
FANZUTTO	1	0											1	14,29%
FAVA	2	0											2	28,57%
FERAGOTTO	0	1											1	14,29%
FRONDA	2	2											4	57,14%
LA GUARDIA	3	1											4	57,14%

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
	n	%											n	%
	5	2												
LAVARONI	1	1											2	28,57%
LOGGI	2	0											2	28,57%
LONDERO	2	1											3	42,86%
LUPIERI	2	0											2	28,57%
MATTIUSSI	2	1											3	42,86%
MAURO	4	0											4	57,14%
MELCHIOR A	1	1											2	28,57%
MELCHIOR M	4	0											4	57,14%
MILLIMACI	1	2											3	42,86%
MURENA	3	0											3	42,86%
OLIVIERI	0	0											0	0,00%
PASQUAL	3	1											4	57,14%
PATRONE	5	2											7	100,00%
PECILE	2	0											2	28,57%
QUAINO	4	2											6	85,71%
RUMIZ	5	2											7	100,00%
SCALON	1	1											2	28,57%
SGOBARO	0	0											0	0,00%
STEFANUTTI	3	1											4	57,14%
TABOGA	5	1											6	85,71%

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
													n	%
<i>TOFFOLI</i>	5	2											6	85,71%
<i>TREPPPO</i>	1	0											1	14,29%
<i>TRINK</i>	3	2											5	71,43%
<i>VECILE</i>	5	2											7	100,00%
<i>ZANOLINI</i>	2	2											4	57,14%
<i>ZILBERSCHMIDT</i>	0	0											0	0,00%

**RIUNIONI ROTARIANE DEI CLUB  
DELLA PROVINCIA DI  
UDINE**

<b>Rotary Club (tel. segreteria)</b>	<b>Luogo</b>	<b>Giorno e Ora</b>	<b>Conviviale</b>
CERVIGNANO/ PALMANOVA (0432-928404)	Circolo Ufficiali Genova Cavalleria Palmanova	1°, 3° e 4° Giovedì 19.30	2° e 5° Giovedì 19.30
CIVIDALE DEL FRIULI (0432-731839)	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	1° e 3° Martedì 19.30	2° e 4° Martedì 19.30
CODROIPO VILLA MANIN (0432-906943)	Ristorante del Doge Passariano	1°, 2° e 4° 20.00	3° e 5° Martedì 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO (0431-906943)	Ristorante La Fattoria dei Gelsi Latisana	altri Mercoledì 19.30	ultimo mercoledì 19.30
TARVISIO (0428-3176)	Hotel Saisera Valbruna	altri Lunedì 19.15	4° Lunedì 20.00

TOLMEZZO (0433-2180)	Albergo Roma Tolmezzo	altri Giovedì 19.00	1° Giovedì 20.00 Hotel Carnia
UDINE (0432-294631)	Hotel Astoria Italia Udine	Martedì 19.00	Martedì 20.00
UDINE NORD (0432- 507310)	Palazzo Kechler Udine	Giovedì 19.30	Giovedì 19.30
UDINE PATRIARCATO (0432- 507310)	Hotel Astoria Italia Udine	tutti i Lunedì 19.30	giorno e luogo da destinare